



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED

ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI

ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI

(Inarcassa)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 43/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 3 maggio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Siragusa, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio — corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 1 6 MAG. 2018

R. D'AMICO
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

4

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1. PROFILI GENERALI	8
1.1. L'attività di Inarcassa.....	9
2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI	11
3. IL PERSONALE	15
3.1. La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale.....	15
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	17
4.1. Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico.....	17
4.2. La contribuzione.....	18
4.2.1. Le entrate contributive	18
4.2.2. La morosità contributiva	20
4.3. Le prestazioni istituzionali.....	21
4.3.1. Le prestazioni previdenziali.....	21
4.3.2. Le prestazioni assistenziali	24
5. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	26
5.1. Premessa	26
5.2. La gestione del patrimonio immobiliare	26
5.2.1. Consistenza e struttura del patrimonio immobiliare	26
5.2.2. Il patrimonio immobiliare a gestione indiretta	27
5.2.3. I crediti immobiliari.....	27
5.3. La gestione del patrimonio mobiliare	28
5.3.1. Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare.....	28
5.3.2. Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate	29
5.3.3. Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare e il quadro complessivo della redditività	29
6. ORDINAMENTO CONTABILE.....	31
6.1. Il bilancio	31
6.2. Lo stato patrimoniale	31
6.3. Il conto economico.....	34
6.4. Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo.....	36
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

Elenco delle tabelle ¹

Tabella 1 - Compensi ai titolari degli organi collegiali	13
Tabella 2 - Compensi ai titolari degli organi collegiali - Dettaglio tabella 1	14
Tabella 3 - Personale in servizio	15
Tabella 4 - Costo del personale	16
Tabella 5 - Iscritti a Inarcassa ¹	17
Tabella 6 - Iscritti, pensionati e indice demografico	18
Tabella 7 - Entrate contributive	19
Tabella 8 - Crediti verso contribuenti	21
Tabella 9 - Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate ¹	22
Tabella 10 - Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali	23
Tabella 11 - Contributi, prestazioni e indice di copertura	24
Tabella 12 - Indennità di maternità	25
Tabella 13 - Prestazioni assistenziali	25
Tabella 14 - Struttura del patrimonio	26
Tabella 15 - Crediti verso locatari	28
Tabella 16 - Composizione del portafoglio mobiliare	28
Tabella 17 - Partecipazioni	29
Tabella 18 - Rendimenti aggregati - 2016	30
Tabella 19 - Stato patrimoniale	32
Tabella 20 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto	33
Tabella 21 - Conto economico	35

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati Inarcassa, ad eccezione delle tabelle relative alle elaborazioni del bilancio tecnico del 31 dicembre 2014, redatte a cura dell'Ente.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, in base all'art.2 della medesima legge - sulla gestione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) relativamente all'esercizio 2016 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita all'esercizio 2015, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione del 25 maggio 2017, n. 42 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 532 Senato della Repubblica – Camera dei Deputati.

1. PROFILI GENERALI

L'Inarcassa, già ente pubblico istituito dalla l. 4 marzo 1958, n. 179, dal 1995 è divenuta associazione di diritto privato, in attuazione del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per gli ingegneri e gli architetti – iscritti nei rispettivi albi – che esercitano esclusivamente la libera professione.

La Cassa promuove e gestisce, oltre a quelle previdenziali, altre attività assistenziali integrative utilizzando fondi speciali derivanti da contribuzioni obbligatorie solo per gli aderenti a tali attività. Le risorse finanziarie occorrenti per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano da contributi obbligatori a carico degli iscritti e da proventi della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, con esclusione – ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 – di ogni tipo di finanziamento o ausilio finanziario pubblico.

La contribuzione è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi professionali prodotti.

Anche nel 2016, Inarcassa ha adempiuto, nei termini e con le modalità normativamente previste, agli obblighi connessi alle norme di contenimento della spesa pubblica, applicando le disposizioni di cui all'art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Con la legge di bilancio per il 2017 (legge n. 232 del 2016), sono state introdotte alcune novità in campo previdenziale che in alcuni casi, come l'elevamento della *no tax area* per i pensionati e, soprattutto, la disciplina del cumulo gratuito, hanno riguardato anche gli iscritti alle Casse di previdenza, di cui al citato d.lgs. n. 509 del 1994.

Infatti nel 2017 è stata estesa ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza la possibilità (già prevista dall'art. 1, comma 239, della legge n. 228 del 29 dicembre 2012) di procedere al cumulo gratuito dei periodi contributivi non coincidenti, maturati presso gestioni pensionistiche diverse, per il conseguimento delle pensioni IVS (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti).

Anche tra gli interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016 (decreto legge n.189 del 2016, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016) vi sono alcune misure che riguardano i professionisti.

Oltre alla sospensione dei termini di pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, è stata infatti riconosciuta un'indennità *una tantum* di 5.000 euro a chi, operando in uno dei 131 Comuni interessati, abbia dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici.

Sono destinatari della stessa “lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza”. L’indennità viene erogata dall’Inps e l’onere della spesa grava sullo Stato.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, del 28 febbraio 2017, relativo ai requisiti per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, è stato previsto che alle società di ingegneria e alle società di professionisti venga applicato il contributo integrativo “qualora previsto dalle norme legislative che regolano” le Casse di previdenza.

Nel 2017 è stata pubblicata la relazione della Commissione bicamerale sui bilanci di Inarcassa (consuntivi, preventivi, bilancio tecnico 2014) che evidenzia la positiva situazione finanziaria dell’Ente e, in base alle risultanze del bilancio tecnico, l’equilibrio strutturale dei conti di lungo periodo.

La Commissione ha invitato, altresì la Cassa a porre attenzione alla consistenza dei crediti e, in tema di investimenti, a “proseguire nell’attività di monitoraggio degli investimenti mobiliari, selezionando strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo i rischi per il patrimonio”.

Al riguardo si è tuttora in attesa del decreto Mef che regolamenti i limiti di investimento delle risorse previdenziali, dei conflitti di interesse e della banca depositaria degli enti previdenziali, necessario a completare il quadro normativo e a favorire l’attività di controllo da parte della Covip stessa.

La Cassa pubblica nel proprio sito istituzionale le relazioni della Corte dei conti.

1.1. L’attività di Inarcassa

Le principali misure della riforma contributiva Inarcassa del 2012 di cui al Regolamento generale di previdenza, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, hanno riguardato, come ampiamente descritto nel precedente referto, sia il versante delle entrate contributive sia quello delle prestazioni. Nel corso del 2016, il Cda ha deliberato interventi di carattere ricorrente, quali la rivalutazione dei redditi per il calcolo di contributi e pensioni, la definizione dei modelli per l’invio telematico delle comunicazioni obbligatorie 2015, l’approvazione del piano editoriale 2016, la fissazione del termine massimo per la presentazione delle istanze di deroga al pagamento dei minimi 2016, l’erogazione dei contributi per calamità naturali agli aventi diritto, il versamento annuale in favore dello Stato a titolo di *spending review*, la predisposizione e la comunicazione ai Ministeri del piano triennale di investimenti, la determinazione della quota capitaria annua relativa al contributo di maternità

2016, l'autorizzazione all'annuale corso formativo dei Nodi Periferici e la determinazione dell'importo per l'assegno da destinare ai figli disabili per l'anno 2017.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione, ha deliberato anche su temi di natura specifica, tra i quali:

- l'aggiornamento del Manuale di controllo della Gestione Finanziaria per effetto delle variazioni intervenute in materia di *Asset Allocation* Strategica, di obiettivi di rischio/rendimento atteso e di procedure interne;
- l'approvazione della procedura per la gestione ed il recupero dei crediti contributivi e conseguente ricezione delle segnalazioni formulate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 4 ottobre 2016;
- l'adozione del Codice di Autoregolamentazione in materia di investimenti, deliberato dall'Adepp;
- l'attività di monitoraggio e gestione del portafoglio;
- la dilazione del conguaglio 2015 con nuove modalità di riscossione attraverso il sistema SSD.

2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nel giugno 2016, a seguito dell'intervenuta approvazione da parte dei ministeri vigilanti, è entrato in vigore uno Statuto rinnovato, secondo le cui previsioni, sono organi istituzionali:

- a) il Presidente;
- b) le Assemblee provinciali degli iscritti;
- c) il Comitato nazionale dei delegati;
- d) il Consiglio di amministrazione;
- e) la Giunta esecutiva;
- f) il Collegio dei sindaci.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci e del Comitato nazionale dei delegati di Inarcassa durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. In ogni caso il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica fino a quando dura il Consiglio di amministrazione che li ha eletti.

Il Comitato nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva, il Collegio dei sindaci sono stati rinnovati nel luglio 2015 e resteranno in carica per cinque anni.

Il Presidente

Il Presidente presiede il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva ed ha la rappresentanza legale di Inarcassa, al cui funzionamento sovrintende esercitando tutte le funzioni a lui demandate dallo Statuto, dalle altre fonti normative in materia, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva. Egli delibera, in caso di urgenza e nell'impossibilità di immediata riunione degli organi, anche sugli argomenti di competenza del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva. È coadiuvato nelle sue mansioni e sostituito in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente.

Le Assemblee provinciali degli iscritti

Le Assemblee provinciali degli iscritti sono costituite, nell'ambito delle singole provincie, da tutti gli ingegneri ed architetti iscritti ad Inarcassa.

Le Assemblee provinciali eleggono, tra gli iscritti ad Inarcassa, i componenti del Comitato medesimo.

Il Comitato nazionale dei delegati

Il Comitato nazionale dei delegati è composto per ogni provincia da un numero di ingegneri ed architetti proporzionale agli iscritti di ogni categoria, eletti dalle Assemblee provinciali.

Il Comitato nazionale dei delegati è convocato dal Presidente di Inarcassa, almeno due volte all'anno, o quando sia richiesto da componenti che rappresentino almeno un quarto degli iscritti.

In caso di inadempienza del Presidente di Inarcassa la convocazione è effettuata dal Collegio dei revisori dei conti (ora Collegio dei sindaci).

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di Inarcassa è composto da undici membri eletti a scrutinio segreto dal Comitato nazionale dei delegati con le norme di cui all'articolo 11, quarto e sesto comma dello Statuto. Almeno quattro membri sono ingegneri e almeno quattro architetti.

Il Cda elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente e può, nei limiti di legge, delegare talune attribuzioni a propri componenti.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno sei volte all'anno ed in seduta straordinaria quando il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano un terzo dei membri.

In caso di inadempienza del Presidente la convocazione è effettuata dal Collegio dei sindaci.

La Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva si compone del Presidente, del Vice Presidente e di tre consiglieri designati dal Consiglio di amministrazione; tra i componenti, due almeno sono ingegneri e due almeno architetti.

La Giunta si riunisce almeno una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno tre membri; le deliberazioni si adottano con il voto favorevole della maggioranza dei votanti ed a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Collegio dei sindaci

Le funzioni sono esercitate dal Collegio costituito da:

- a) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero della giustizia;
- b) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

d) due componenti effettivi e due supplenti eletti dal Comitato nazionale dei delegati tra i propri membri.

Il Collegio dei sindaci elegge il proprio Presidente tra i suoi membri.

Direttore generale

Il Direttore generale di Inarcassa, scelto sulla base di criteri di comprovata competenza dirigenziale, è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

Per la sua nomina o rimozione è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di amministrazione.

La tabella seguente mostra i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali, nel 2015 e nel 2016.

Tabella 1 - Compensi ai titolari degli organi collegiali

(in migliaia di euro)

	2015	2016
Totale indennità	817	820
Totale gettoni di presenza	1.896	1.632
Totale rimborsi spese ²	1.306	1.398
TOTALE GENERALE	4.019	3.850
Variazione		-4,21%

Gli importi sopra riportati non considerano il compenso percepito dal Direttore generale pari a 240.000 euro nel 2016 (260.000 euro nel 2015), in linea con il generale contenimento della spesa per il personale e dei tetti retributivi previsti dalla legge.

La tabella mostra nel 2016 una diminuzione dei costi del 4,21 per cento rispetto al precedente esercizio. I dati sono comprensivi degli emolumenti e delle indennità spettanti agli amministratori e ai componenti del Collegio dei sindaci, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, degli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

² I rimborsi spese riconosciuti agli organi si riferiscono esclusivamente alle spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio) per l'assolvimento dei doveri d'ufficio, nei limiti di quanto stabilito da apposite norme interne.

L'importo unitario del gettone di presenza accordato al Presidente, ai singoli membri del Consiglio di amministrazione e a quelli del Collegio dei sindaci, previsto esclusivamente per la partecipazione alle riunioni di Comitato nazionale dei delegati, Consiglio di amministrazione, Giunta esecutiva e Collegio dei sindaci, è pari a 500 euro. Le presenze non concomitanti con la partecipazione agli organi collegiali non danno luogo alla corresponsione di alcun gettone o indennità.

Tabella 2 - Compensi ai titolari degli organi collegiali - Dettaglio tabella 1

(in migliaia di euro)

Gettoni di presenza e indennità	2015	2016	Var. assoluta (2016-2015)	Var. % 2016/2015
Presidente	150	150	0	0,00
Consiglio di amministrazione	382	343	-39	-10,21
Giunta esecutiva	160	163	3	1,88
Collegio dei sindaci	236	254	18	7,63
Comitato nazionale dei delegati	1.276	1.030	-246	-19,28
Comitato di redazione, commissioni, comitati ristretti	19	28	9	47,37
Totale indennità e gettoni di presenza	2.223	1.968	-255	-11,47
IVA + CPA	490	484	-6	-1,22
Totale organi statutari	2.713	2.452	-261	-9,62
Rimborsi spese	2015	2016	Var. assoluta (2016-2015)	Var. % 2016/2015
Presidente	6	20	14	233,33
Consiglio di amministrazione	174	74	-100	-57,47
Giunta esecutiva	8	17	9	112,50
Collegio dei revisori dei conti	9	9	0	0,00
Comitato nazionale dei delegati	852	975	123	14,44
Comitato di redazione, commissioni, comitati ristretti	14	48	34	242,86
TOTALE Rimborsi spese	1.063	1.148	85	8,00
IVA + CPA	243	255	12	4,94
Totale generale rimborsi spese	1.306	1.398	92	7,04

3. IL PERSONALE

3.1. La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale

Al 31 dicembre 2016, il personale in servizio ammonta a 218 unità (-5 unità rispetto al 2015), ed è costituito da dipendenti con contratto a tempo indeterminato e da dipendenti a tempo determinato, assunti per sopperire alle vacanze per maternità o per malattia, oltre che per esigenze temporanee (picchi di attività, progetti specifici).³

Le tabelle seguenti espongono i dati relativi ai dipendenti in servizio negli esercizi 2015-2016, nonché il rispettivo costo annuo, globale e medio unitario.

Nel 2016 il costo globale ha registrato una diminuzione del 3,22 per cento (-472 migliaia di euro in valore assoluto) in parte dovuto ad un'ulteriore riduzione degli organici, ad un razionale utilizzo del lavoro straordinario e all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.5 del d.l. 6 luglio 2012, n.95 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, dalla legge 7 agosto 2012 n.135, espressamente previste a carico delle "amministrazioni pubbliche" inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tabella 3 - Personale in servizio

Qualifica	2015	2016
Dirigenti	10	9
Quadri	6	6
Impiegati	207	203
TOTALE	223	218

³ L'Inarcassa, limitatamente a specifiche attività progettuali, ricorre a rapporti di lavoro flessibili (lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative o a progetto), il cui onere è indicato fra i costi dei servizi diversi.

Tabella 4 - Costo del personale*(in migliaia di euro)*

	2015	2016
Salari e stipendi lordi (*)	10.498	10.206
Oneri previdenziali	2.843	2.781
Quota TFR	716	684
Altri costi (**)	617	531
Costo totale	14.674	14.202
Variazione rispetto all'anno precedente		-3,22%
Unità personale (media annua)	223	218
Costo medio unitario	67,17	65,15

(*) Gli importi sopra riportati comprendono il compenso del direttore generale.

(**) La voce Altri costi comprende: costi di formazione, indennità sostitutiva mensa, interventi socio-assistenziali, previdenza integrativa, assistenza sanitaria, polizza assicurativa RUP, altri (transazione), adeguamento fondo integrativo di previdenza, nonché oneri relativi al fondo di quiescenza di cui al decreto interministeriale del 22 febbraio 1971 chiuso con la legge n. 99 del 1999.

Il costo medio unitario diminuisce anch'esso, passando da 67,2 migliaia di euro del 2015 a 65,2 migliaia di euro nel 2016.